

Afiorismo ospedaliero

di **Antonio Fiore**

Polemiche, allarmi, invio di task force ministeriali dopo le foto della degente ricoperta da insetti in un letto dell'Ospedale San Paolo. Anche nel loro piccolo le formiche fanno incazzare.



Cultura

Ricordi (e autocritica) all'ombra dell'ultimo giorno del liceo Labriola

di **Antonio Napoli**
a pagina 15

OGGI 30°C

Sereno
Vento: 50 Km/h
Umidità: 71%



GIO	VEN	SAB	DOM
20° / 28°	21° / 25°	21° / 27°	22° / 27°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Eliseo, Valeria

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corriedelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corriedelmezzogiorno.it



La foto della vergogna

NESSUNO PUÒ DIRSI INNOCENTE

di **Enzo d'Errico**

Nessuno può dirsi innocente di fronte a quanto è accaduto nell'ospedale San Paolo. Nessuno può dirsi innocente davanti a una donna che si ritrova assalita da un nugolo di formiche nel luogo deputato alla cura della salute. Nessuno può dirsi innocente dinanzi a una foto che, a torto o a ragione, scaraventa nel fango la reputazione di un'intera città, confinandola all'estrema periferia della civiltà occidentale. Invece oggi tutti si dicono innocenti, dando vita al solito gioco dello scaricabarile che mai come in questa occasione mostra quanto sia diventato miserabile il livello del dibattito pubblico. L'unica cosa sicura, inequivocabile, è che da mesi la sanità campana è priva di una guida, ostaggio di una guerra istituzionale che - come tutte le guerre - miete vittime soprattutto fra i più deboli. In questo caso, chi non può permettersi il ricovero in una clinica privata. A fronteggiarsi sono il presidente De Luca e il ministro Lorenzin: in ballo c'è la nomina a commissario che il governatore vorrebbe per sé e che, invece, la responsabile del dicastero rifiuta di dargli. Entrambi portano motivazioni più o meno valide a sostegno delle loro tesi: possibile che non si riesca a raggiungere un punto di mediazione? Eppure questo dovrebbe essere il ruolo della politica: trovare una sintesi in nome dell'interesse generale, tanto più se al centro della contesa c'è un settore nevralgico come la sanità pubblica, dove l'unica cosa che conta è l'efficienza del servizio e non certo le diatribe fra destra, sinistra e centro o, peggio ancora, le ripicche personali.

continua a pagina 2



Assolombarda Il neo-presidente Carlo Bonomi

Economia Il 22 giugno il presidente Mattarella a Napoli per i cento anni dell'Unione Il Nord lancia l'«alleanza delle Confindustrie» Il Sud si ribella: non divideranno il nostro Paese

Lunedì il neopresidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha lanciato l'alleanza delle Confindustrie del Nord. Un'iniziativa che ha suscitato reazioni e malcontento al Sud. Il presidente di Confindustria Campania, Jannotti Pecci: strano, sento evocare una questione settentrionale proprio ora che Confindustria sta cercando di superare il concetto delle questioni territoriali Critiche da Lo Cicero Giannola, Divella. Intanto, il 22 il presidente Mattarella sarà a Napoli.

a pagina 4 **Grassi**

RAPPORTO SULLA CONTRAFFAZIONE, PARLA IL SEGRETARIO GENERALE DEL CENSIS

De Rita accusa: «Qui manca il senso della legalità»



Segretario generale Giorgio De Rita

Un bene sequestrato contrattato su quattro arriva da Napoli. Lo rileva una analisi del Censis intitolata «Napoli: caso esemplare di cosa è oggi la contraffazione in Italia». Le note a margine dello studio sottolineano che si tratta di «un territorio dove il senso civico e la cultura della legalità

risultano particolarmente deficitari». E lo ribadisce senza giri di parole Giorgio De Rita, segretario generale dello stesso Censis. «Napoli — spiega — è un paradigma della contraffazione, è il luogo dove capire i meccanismi del fenomeno».

a pagina 5 **Merone**

Lo scandalo della paziente assediata dalle formiche Nas e ispettori ministeriali al San Paolo. Lorenzin: vicenda indegna. Giardinieri in azione

De Luca: «La sanità è un disastro»

«Settore per anni preda di camorristi e affaristi. Subito il commissario». De Magistris: ma non sia il governatore

Pozzuoli La donna bruciata dall'ex verso un assessore



Carla Caiazzo: «Pronta a dire sì a Figliolia Difenderò le donne»

di **Gimmo Cuomo**

«Se il sindaco Figliolia mi chiamasse, sarei pronta a difendere le donne, a portare avanti in prima persona le battaglie di tante che come me hanno subito violenze». Carla Caiazzo, la donna bruciata dal suo ex fidanzato, potrebbe esordire nella giunta a Pozzuoli come assessore alle Pari opportunità.

a pagina 7

I Nas e gli ispettori ministeriali per ore nell'ospedale San Paolo. Un meticoloso lavoro per cercare di dare un perché all'inimmaginabile e individuare responsabilità: una donna ricoverata e «assediata» sul letto da centinaia di formiche.

alle pagine 2 e 3 **Brandolini, Nespola**

IL RETROSCENA

Palazzo Chigi, è stallo sul nome del nuovo plenipotenziario

Resta aperta la partita commissario. La posizione di Lorenzin è nota da tempo: è contraria alla nomina di De Luca, prevista da una norma fortemente voluta dal governo Renzi. Altri tempi, altre alleanze. La discussione sulla legge elettorale ha rotto i rapporti tra il partito di Angelino Alfano e il Pd. E da Palazzo Chigi, par di capire, la scelta sarà fatta solo d'intesa col ministro Lorenzin.

a pagina 3

IL CASO

Furti a «Giochi senza barriere» Due ladri identificati

di **Walter Medolla**

L'accusa è di furto aggravato. Per il momento i due indiziati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il giorno dopo un evento, di solito, si tirano le somme, si fa il bilancio della giornata e delle cose accadute. Si contano le presenze, l'eco che l'evento ha suscitato. Il giorno dopo la festa di «Giochi senza barriere», però si parla ancora dei furti e del sabotaggio delle attrezzature per la manifestazione avvenuti la notte di venerdì. Sì, perché ieri gli agenti della Polizia, grazie alla segnalazione di uno dei dipendenti della Mostra d'Oltremare, hanno fermato due persone per accertamenti e alla fine le hanno denunciate.

a pagina 9

L'ORA DI CAPRI Collezione Isola



loradicapri.com
Nelle migliori gioiellerie della Campania

«Sì al ricorso, ma Romeo resta in carcere»

Pronuncia della Cassazione, che rinvia al Riesame. I legali: un punto a nostro favore

di **Titti Beneduce**



a pagina 13

CAFFÈ RISTRETTO

Lezioni di umanità e di guida

di **Maurizio de Giovanni**

Magari alla guida c'era qualcuno al quale la patente era stata ritirata. O un ragazzino facoltoso, perché quei costi costano un occhio della testa: sono auto a tutti gli effetti ma per mettersi alla guida non serve nessuna particolare abilitazione. Per cui la micro car che ha travolto uno scooter a San Giuseppe Vesuviano senza fermarsi a

dare soccorso, lasciando a terra un diciassettenne in fin di vita e il passeggero sedicenne ferito meno gravemente, poteva essere di chiunque. I carabinieri stanno cercando il colpevole: ci auguriamo tutti, ma proprio tutti, che sia messo in condizioni di imparare l'umanità prima ancora della guida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

80th ANNIVERSARY
1937 - 2017

Tel.: 081 5264388 - info@dorta.it
RICHIEDI UN PREVENTIVO ONLINE
www.dorta.it

Fa discutere la svolta annunciata dal neoleader di Assolombarda, Carlo Bonomi Intanto l'Unione di Napoli annuncia: Mattarella alla giornata per i nostri cento anni Il Nord lancia l'alleanza delle Confindustrie Il Sud si ribella: non divideranno il Paese

di Paolo Grassi

Le reazioni



Jannotti Pecci
Ma non era finito il tempo delle rivendicazioni territoriali?



Lo Cicero Spero
Spero che non significhi «aiutati che Dio ti aiuta»



Giannola
Bisogna stare attenti. Potrebbero essere loro la causa di altre crisi



Divella
Il Paese è uno e non riusciranno certo a spaccarlo

Un'alleanza delle Confindustrie del settentrione ben sintetizzata da un titolo ad hoc a chiusura della prima relazione del nuovo presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi: «Un nuovo metodo associativo: il Nord». La più potente sigla della galassia confindustriale italiana, che riunisce l'associazione territoriale di Milano e quella di Monza e Brianza, infatti, «si farà promotrice di una serie di iniziative volte a ridisegnare visione, capacità di proposta, incisività nell'agenda pubblica, in modo più adeguato alle nuove specificità che la questione settentrionale pone come sfida alle nostre imprese. Così da poter esercitare con sempre più forza la funzione di traino solidale del Paese, sciogliendo le mani e le potenzialità delle imprese dai troppi vincoli che continuano a stringerle». Assolombarda, entrando ancor più nello specifico (sempre con le parole pronunziate lunedì da Bonomi), «intende promuovere un'ampia consultazione tra strutture associative del Nord. Confrontiamoci sull'opportunità di una credibile, attuabile e sostenibile proposta per razionalizzare i diversi regimi di tassazione oggi vigenti sui redditi, delle persone fisiche e delle imprese». L'invito a fare rete nel Settentrione, per la cronaca, riguarda anche le questioni collegate alle politiche attive del lavoro e le relazioni sindacali. Quindi una frase emblematica: «Il Nord non è Roma, come Roma non è il Sud. Solo confrontando insieme le proposte distinte maturate tra imprenditori del Nord e del Sud esiste una soluzione equilibrata della crescita nazionale tra aree tanto diverse».

Fin qui il neoleader di Assolombarda.

Cosa pensano nel Mezzogiorno di questa svolta?

«Ho letto con attenzione la relazione del presidente Bonomi — esordisce Costanzo Jannotti Pecci, numero uno di Confindustria Campania — e la giudico sicuramente ricca di spunti ed elementi di riflessione. Ma mi pongo domanda: sento evocare una *questione settentrionale* proprio oggi che Confindustria, con un virtuoso processo avviato da Enzo Boccia, sta cercando di superare il concetto delle *questioni* territoriali o regionali per andare verso grande *questione* industriale del Paese. Naturalmente sono certo che non era nelle intenzioni di Bonomi immaginare che esista una dicotomia imprenditoriale tra Nord e Sud».

Gli fa eco l'economista Massimo Lo Cicero: «Quando un oratore si appunta il titolo *Un nuovo metodo associativo: il Nord* appare del tutto evidente che il perimetro della discussione, confindustriale e non,

sia già bello che definito. Del resto Bonomi sa bene, perché è innegabile, che è proprio la Lombardia, con le circoscrizioni che sono attorno ad essa, quelle che davano vita alla nostra fetta di impero austro-ungarico, a determinare gran parte dello sviluppo italiano. Autarchia sì, ma non leghismo. Anche se il passaggio sulla Capitale non è da poco». E ancora: «Ripeto, non credo che stiamo assistendo alla nascita di un leghismo confindustriale, bensì alla rilettura dell'economia in una chiave tipica della borghesia imprenditoriale capace di costruire processi evolutivi». Lo Cicero, però, avanza anche (altre) perplessità: «Ergersi a paladini può andare bene, non v'è dubbio. Il problema è se si vuole esserlo solo del Nord. Il linguaggio è senza dubbio morbido, di chi sa bene che fa parte di un sistema territoriale che si sta giocando una par-



Sopra: il Presidente Sergio Mattarella
Sotto: Carlo Bonomi di Assolombarda



tita molto importante visto che si trova giusto al centro tra la Germania di Merkel e la Francia di Macron. Vogliono orientare politiche e strategie, questo è chiaro. Parlano di traino solidale ma non si capisce bene nei confronti di chi. Speriamo solo — e conclude — che le parole di Bonomi non significhino *aiutati che Dio ti aiuta*».

Più duro il commento di Adriano Giannola, presidente di Svimez: «Bisogna ragionare a fondo sul discorso del neopresidente di Assolombarda. Il sistema Paese oggi non è rappresentato solo da loro e quindi bisogna stare attenti che non diventino loro la causa di un'ulteriore crisi, perché dopo 20 anni di riforme federaliste la storia insegna che proprio al Nord non hanno ancora compreso che l'Italia, oggi, è sempre più una piattaforma verso il Mediterraneo per il Sud dell'Europa. Ora, o hanno la capacità e l'umiltà di ragionare sul perché non sono stati capaci di essere vero traino dell'intero Paese oppure il Paese si spacca».

Chiude Vincenzo Divella, patron dell'omonimo pastificio pugliese: «Il sud ha bisogno del Nord e il Nord ha bisogno del Sud, se Bonomi immagina di dividere l'Italia non ci riuscirà. Come non ce l'hanno fatta altri».

Festa con il Presidente

L'Unione industriali di Napoli annuncia la presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella, alla «festa» per i cento anni dell'associazione in programma il 22 giugno al Teatro San Carlo. Parterre di prestigio anche per il dibattito (i lavori saranno moderati dal direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana): dal ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti alla commissaria europea Corina Crețu; dal sindaco Luigi de Magistris al leader di Confindustria Vincenzo Boccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Giornate dell'Emigrazione, ripartiamo dal Meridione

di Salvo Iavarone

Ci siamo, anche quest'anno saremo in Senato, a presentare una rassegna, «Giornate dell'Emigrazione», nata 12 anni fa a Castellabate, dove iniziammo noi di Asmef a parlare di emigrazione italiana nel mondo. Dodici anni in giro per l'Italia, e all'estero (Usa, Argentina, Brasile, Canada, Francia...) per parlare con comunità italiane in Paesi esteri, problemi di ieri e di oggi. Attraverso incontri, convegni, rappresentazioni artistiche, pubblicazioni, etc. La grande comunità di concittadini oltreconfine. Qualcuno dice 90 milioni, altri 70. Ma sono in tantissimi. Non

La rassegna è nata 12 anni fa. Iniziative e proposte per chi vive all'estero

chiedono soldi, né privilegi. Anzi, a volte sono disposti a dare (la festa dell'Assunta che ogni anno si celebra a ferragosto, a Monte di Procida, è finanziata dai montesi di New York). Chiedono sostanzialmente di essere considerati ancora figli a tutti gli effetti della Madre Patria. Affiancati dal «Corriere del Mezzogiorno», media partner, ne parleremo oggi al Senato, inizio alle ore 15, in Sala Zuccari, con senatori eletti in Italia, Paola Pelino, Luigi Compagna; parlamentari e senatori eletti all'estero, tra cui Claudio Micheloni e Alessio Tacconi, rappresentanti del Ministero per gli Affari Esteri, Università e della cultura come il professor Vincenzo Pepe e Susanna Loriga. Nadia Pedicino presenta la III edizione di Capitan

Cooking, gara di cucina internazionale, basata su ricette provenienti dagli emigrati italiani nel mondo. Adriana Apicella, responsabile missioni estere per Asmef, introduce una interessante tavola rotonda sul turismo di ritorno. In sostanza si pensa ad alta voce a come creare un flusso turistico dal globo, stimolato dal senso di appartenenza dei nostri fratelli lontani. La direttrice Valeria Vaiano interroga l'Università del Sannio sui tanti sanniti lontani (uno per tutti il sindaco di New York, Bill de Blasio). Massimo Lucidi ci illustra personaggi, significati e scopi del Premio Eccellenza Italiana, che vede a Washington la sua IV edizione (in autunno). Ed il regista Enzo Acri, assieme ad Angelo Marciano presidente di Key

Bank, ci regalano la proiezione di un film, «Migranti 1950», ambientato nella Roscigno (il paese di origine del senatore Maurizio Gasparri, anche lui con noi) del dopoguerra. Il titolo già dice tutto. Ma un altro film è in uscita, «Donna di rispetto». Sempre a tema. La Campania è padrona di casa, non solo perché Asmef ha sede a Napoli. Ma per una proposta molto affascinante, già anticipata alla stazione marittima di Napoli in maggio, ospiti del presidente Pietro Spirito che ringrazia ancora: il Museo dell'Emigrazione Meridionale. Nascerà presso l'attuale struttura dei Magazzini Generali. Sarà la casa di tutti i nostri avi che tra piante, lacrime e promesse (sovente non mantenute) di rientro in Patria, son partiti proprio dal nostro porto, spinti dalla fame e dalla speranza, per migliaia di destinazioni. Napoli ha il dovere di dedicare una casa a tutti loro.

presidente Asmet
© RIPRODUZIONE RISERVATA